



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 30/03/2015

Articoli pubblicati dal 28/03/2015 al 30/03/2015

Fondazione Pirelli alla Liuc

CAITALI STRANIERI, IL CONTO LO LA IL MADE IN ITALY

— FONDAZIONE PIRELLI ALLA LIUC —

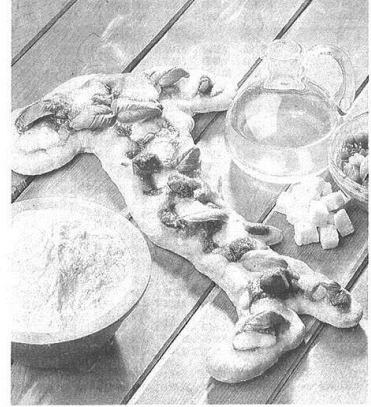
Capitali stranieri, il conto lo fa il Made in Italy

CASTELLANZA - A prima vista, sembrerebbe che il supermercato Italia abbia aperto i battenti: capitali esteri fanno man bassa di aziende italiane con una storia. Facile leggere il sintomo di una decadenza economica e industriale, con lo spettro dello smantellamento in agguato.

Antonio Calabrò, consigliere delegato della Fondazione Pirelli, ha aiutato gli studenti della Liuc a cogliere il lato positivo della medaglia. Funziona anche per Expo 2015, al centro di una lezione, che Calabrò ha dedicato alle imprese del Made in Italy. «Attiriamo capitali grazie alla nostra capacità manifatturiera. Per dirla con un grande medievalista, Carlo Maria Cipolla, noi italiani siamo stati abituati all'ombra dei campanili, a fare cose belle che piacciono al mondo. Così, i tedeschi possono anche comprare la Ducati, ma la sua specificità,

ciò che la rende unica e attraente, resterà italiana. Così la fonderia Nuovo Pignone, che realizzò i cancelli dei giardini dei Boboli e rischiava di chiudere, è rimasta a Firenze grazie a capitali stranieri. Anche l'Expo era stato accolto dai milanesi, che hanno un animo provinciale, con atteggiamento negativo: una scoccia che non avrebbe portato a niente. Il risultato è che i primi a credere alle opportunità di Expo sono stati gli ndranghetisti: 67 interdizioni per sospetto inquinamento mafioso testimoniano la pervasività dell'economia criminale nel tessuto imprenditoriale italiano, ma anche l'efficienza dello Stato a contenerla. Neppure la risposta della società civile si è fatta attendere, a cominciare dalle denunce di Assolombarda. Da Portella della Ginestra a piazza Fontana, benché la presenza criminale sia sempre stata pesante e invadente, la storia

italiana non può essere schiacciata sotto un grande romanzo criminale». L'Expo sarà occasione di ribadirlo sprigionando le forze migliori di un paese, che è pur sempre la seconda potenza manifatturiera d'Europa dopo la Germania: «La nostra meccanica vale l'intera farmaceutica europea. Non sappiamo solo coltivare i pomodori migliori. Sappiamo anche fare le migliori scatole per conservarli. I nostri prodotti industriali sono fatti su misura, autentici taylor-made. Siamo un paese di sarti anche nelle fabbriche, nelle mini acciaierie. Piuttosto, preoccupiamoci dei 23 miliardi spesi per la formazione di giovani, che finiscono all'estero. Con Expo non torneranno, ma forse Expo li aiuterà a pensare che non siamo un paese in declino».

Carlo Colombo

pubblicato il 28/03/2015 a pag. 11; autore: Carlo Colombo

Il caso

MIRKO ORO RIPORTATO IN CARCERE. L'AVVOCATO: "E' UN ERRORE"

IL CASO

Mirko Oro riportato in carcere. L'avvocato: «È un errore»

Nuovo colpo di scena nella tormentata vicenda giudiziaria di **Mirko Oro**: ieri pomeriggio, a sorpresa, l'imprenditore è stato prelevato dalla comunità di recupero in cui era agli arresti domiciliari da gennaio per essere portato in carcere. La vicenda non è ancora chiara ma, stando a quanto trapelato, la porta del penitenziario gli si è chiusa alle spalle su ordine del pubblico ministero **Francesca Gentilini**, che avrebbe dato esecuzione a un provvedimento del tribunale del riesame che aveva annullato l'attenuazione della misura. «L'attenuazione era stata giustamente impugnata per vizi formali, ma un provvedimento

successivo del gip **Giuseppe Limongelli** aveva superato l'impugnazione del pm» s'infuria l'avvocato **Francesca Cramis**, difensore di **Mirko Rosa** insieme ai colleghi **Stefano Colombetti** e **Carlo Soldani**. «Non finisce qua» annuncia il legale. Il tutto alla vigilia dell'udienza fissata il 26 aprile per la definizione del procedimento per il quale Rosa venne arrestato lo scorso 16 luglio, con l'accusa di maltrattamenti familiari e violenza nei confronti della ex compagna **Nadia De Luca**. Oltretutto, rispetto all'idea di patteggiare, il golden boy dei compro oro pare avesse intenzione di chiedere il rito abbreviato, così

da poter dimostrare "la mia assoluta innocenza". Cosa accadrà a questo punto? Ci sono gli estremi per ripristinare i domiciliari a Exodus, dove Rosa stava compiendo un delicato percorso di riabilitazione dagli abusi di droga e anabolizzanti che avevano caratterizzato gli ultimi tempi della sua vita sfrenata ed eccessiva, spesso oggetto anche delle riviste di gossip? Solo oggi sarà possibile sbrogliare la matassa. «È una decisione illegittima che mi auguro venga revocata. Non resteremo a guardare» tuona l'avvocato Cramis.

Sarah Crespi



pubblicato il 28/03/2015 a pag. 30; autore: Sarah Crespi

Cronaca

TROPPO PERICOLOSI: TAGLIATI 4 PINI MARITTIMI

Troppo pericolosi: tagliati 4 pini marittimi

CASTELLANZA – Tutelare l'incolumità di cose e persone: con questo scopo nei giorni scorsi sono stati tagliati i quattro pini marittimi posti sull'angolo fra via Garibaldi e via Porro.

Una decisione sofferta quanto quella di abbattere gli stessi alberi (chiamati pinus pinea) a Castegnate un anno fa, quando in piazza San Bernardo c'erano state molte polemiche per quello che veniva considerato un taglio scriteriato. Ebbene, oggi co-

me allora la giunta Farisoglio ha optato per l'abbattimento di questi altri quattro pini sulla scorta della relazione dell'agronomo che – attraverso un'accurata analisi del tronco e del fogliame – ha evidenziato diverse problematiche: le chiome adiacenti al tetto di un immobile residenziale, già potate in passato, ricoprivano ormai completamente le grondaie, causando intasamenti e conseguenti perdite d'acqua lungo i muri; le radici stavano

sollevando l'asfalto e i cordoli delle pavimentazioni, rendendo pericoloso il transito di pedoni e ciclisti; uno degli alberi era fortemente sbilanciato e pericoloso, tanto da costituire un serio pericolo in caso di forte vento o temporali (quando poteva precipitare).

Per queste ragioni l'agronomo ha consigliato il taglio delle piante, eseguito dunque in breve tempo. I pini abbattuti, così come i sedici tagliati a Castegna-

te, facevano parte del lotto di trecento piante che negli anni Settanta l'allora Vivaio Tesi donò al Comune: vennero piantumati qui e là senza un preciso criterio e senza tenere conto delle conseguenze a lungo termine. Purtroppo, infatti, questi alberi hanno come controindicazione proprio l'invasività delle loro radici, tant'è che in qualche caso hanno sollevato persino l'asfalto della strada.

S.D.M.



pubblicato il 28/03/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

L'appuntamento

IL PREFETTO INCONTRA I SINDACI DELLA VALLE. "UN PUNTO DI RIFERIMENTO VIVO E ATTIVO"



L'APPUNTAMENTO

**Il prefetto incontra i sindaci della Valle
«Un punto di riferimento vivo e attivo»**

OLGIATE OLONA - Ha incontrato i sindaci in un contesto informale dopo il summit ufficiale dei giorni scorsi sulla sicurezza. Il prefetto **Giorgio Zanzi** ha accolto l'invito che gli è stato rivolto dal territorio e ieri sera ha voluto parlare con i primi cittadini della Valle Olona in un'atmosfera conviviale. Regista dell'appuntamento **Natale Ilacqua**, da tempo impegnato nel creare proprio tra i Comuni della zona una solido terreno di dialogo e di confronto. «E' con piacere che accogliamo il prefetto, perchè la Valle Olona è un territorio vivo, ricco di proposte e molto attivo». Queste le parole di **Celestino Cerana**, punto di riferimento per tutto l'ambiente. Soddisfazione ricambiata dal prefetto e dagli altri par-

tecipanti all'incontro che si è svolto all'Idea Verde. Erano presenti: **Fabrizio Caprioli** (Gorla Maggiore), **Marco Scazzosi** e **Celestino Cerana** (Marnate), **Ugo Bassi**, **Giorgio Volpi**, **Valerio Mola** e **Luciano Barbaglia** (Olgiate Olona), **Federico Simonelli** (Fagnano Olona), **Luigi Melis** e **Giuseppe Bianchi** (Solbiate Olona), **Vittorio Landoni** (Gorla Minore) oltre ai generali **Giuseppe Poccia**, **Antonio Pennino**, **Giovanni Fantasia**, **Luigi Scollo** e **Mario Righiele**, proprio a dimostrare il forte legame con un'altra istituzione che ha sede a Solbiate, cioè il comando Nato della caserma Ugo Mara. Altra dimostrazione della grande vitalità della Valle Olona.

pubblicato il 28/03/2015 a pag. 32; autore: non indicato

Cronaca

IN MANETTE PER ERRORE, MORKO ORO SUBITO LIBERO

In manette per errore, Mirko Oro subito libero

CASTELLANZA - È tornato a Exodus poco prima di mezzanotte **Mirko Rosa** (nella foto), accompagnato da infinite scuse per l'errore clamoroso di cui è stato vittima. L'ordine di carcerazione era soltanto una svista burocratica: in altre parole, la procura avrebbe dato esecuzione a un provvedimento del tribunale del riesame già superato dalla decisione del gup **Giuseppe Limongelli**. Appena arrivata la notizia al pubblico ministero **Francesca Gentili**, il magistrato ha subito revocato oralmente e così tutto è rientrato nella

normalità. Ma quando all'improvviso, venerdì pomeriggio, tre carabinieri sono arrivati chiedendo a Rosa di preparare il borsone per andare in cella, gli è venuto un colpo. «Per lui è stato un trauma, per fortuna non è più il Mirko di una volta, che reagiva con impulsività a tutto. È rimasto calmo, ha voluto capire e attendere gli sviluppi senza creare problemi. Questo è uno dei tanti segni del suo cambiamento profondo, mi auguro solo che l'episodio di venerdì non lo destabilizzi perché il rischio c'è». L'avvocato **Francesca Cramis** è

preoccupato, come lo è il codifensore di Rosa **Stefano Colombetti**. Perché a otto mesi di distanza dall'arresto, la fase che sta vivendo il quarantenne è particolarmente delicata per l'equilibrio dell'imprenditore di compro oro. Tra meno di un mese tornerà di nuovo davanti al gup non più con l'intenzione di patteggiare bensì di chiedere il rito abbreviato: sembra infatti che la ex compagna **Nadia De Luca** abbia ridimensionato le accuse mosse contro il golden boy a luglio, soprattutto quelle di violenza sessuale. Lo fanno sapere i

suoi difensori, che ora si preparano alla battaglia per dimostrare che il reato non sia mai stato commesso, così come sostiene Rosa dallo scorso 16 luglio. Oltretutto dall'11 dicembre - giorno in gli cui vennero concessi i domiciliari nella comunità di recupero di don Mazzi - il quarantenne «ha compiuto un percorso riabilitativo e rieducativo molto serio e sarebbe stato meglio se non avesse subito bruschi scossoni». Ma d'altro canto, senza colpi di teatro, non sarebbe Mirko Oro.

Sarah Crespi



pubblicato il 29/03/2015 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

Cronaca

NOMADI, PRESTO UN LUOGO IN CUI ACCOGLIERLI**Il Comune cerca possibili soluzioni in grado di garantire la sicurezza dei cittadini**

Nomadi, presto un luogo in cui accoglierli

Il Comune cerca possibili soluzioni in grado di garantire la sicurezza dei cittadini

CASTELLANZA – Come risolvere, in modo davvero proficuo per tutti, l'annosa questione delle occupazioni abusive dei nomadi? Secondo i cittadini, scatenati sui social network, la soluzione è cacciarli via (proposte di stampo nazista parte, che incitano al razzismo e alla violenza).

La politica, invece, rispetta in pieno il suo compito di affrontare la questione in modo costruttivo, mettendo sul tappeto varie ipotesi: fra queste c'è la possibilità di non lasciare i rumeni per strada, dove rappresentano sì un pericolo per le popolazioni, ma farsene carico in qualche modo. Il che non significa allestire un campo nomadi ma porre condizioni di accoglienza tali per cui non possano più costituire un rischio per la gente comune.

FARSI CARICO - «La questione è sovracomunale, non certo limitata al paese di appartenenza – ha messo in chiaro il sindaco **Fabrizio Farisoglio**, nel consiglio comunale di venerdì, rispondendo a due mozioni del centrosinistra sulla situazione dell'ex centrale Enel continuamente occupata e sulla sicurezza (in riferimento ai furti) – Se mandiamo via i rom da una nostra area dismessa non possiamo poi non curarci del fatto che poi, magari, vanno a Olgiate». Il consigliere **Mino Caputo** ha chiesto se le istituzioni abbiano pensato a qualche soluzione e Farisoglio non ha voluto fare tanti giri di parole: «La risposta è no. Dagli organismi sovracomunali, al di là degli sgomberi, non ci sono proposte».

Il sindaco ha quindi puntualizza-

to che «stiamo parlando di cittadini comunitari, che non possono essere espulsi, i quali se rimangono senza un tetto se ne vanno in giro creando ancora più insicurezza di quella che causavano prima. Per questo motivo stiamo cercando il modo di gestire diversamente queste persone». Troppo

delicato, tanto più rischioso sotto l'aspetto mediatico, citare come esempi i centri di accoglienza o i campi nomadi. Farisoglio ha detto che «non sto pensando a nulla del genere, tuttavia dobbiamo valutare con gli organi superiori se sia possibile realizzare aree dove dare asilo (magari per un tempo

limitato) o valutare la possibile presa in carico: è gente senza lavoro né casa, che non possiamo lasciare per strada come se niente fosse. Soprattutto considerando che di mezzo ci sono anche dei minori. Fra l'altro c'è la possibilità di accedere a fondi europei per gestire emergenze come quella che stiamo vivendo a Castellanza e Olgiate Olona».

Il primo cittadino ha comunque puntualizzato che il 90 per cento dei rumeni non accetta di essere inserito in programmi dei Servizi sociali, ragione per cui non sarà per niente facile affrontare la questione.

SOLUZIONE CONDIVISA – **Leonardo Richiusa**, segretario del Pd di Olgiate Olona, molto sensibile a questi temi, si dice pienamente d'accordo con Farisoglio, precisando però che «tutti i comuni della zona dovrebbero farsi carico di un pezzetto del problema, senza lasciarlo solo a Castellanza e Olgiate». Si riferisce al farsene carico, che non sempre è possibile? «Sì, ma non con un centro d'accoglienza o un campo nomadi: ci sono altre forme che vanno studiate. Del resto è meglio tenere il problema sotto controllo piuttosto che lasciare questa gente per strada. Se poi loro non accettano alcuna forma di integrazione o aiuto, non si può che tenere la linea dura».

Richiusa, infine, si appella alla cittadinanza affinché calmi i toni: «Dobbiamo fare in modo di non aizzare i cittadini contro queste persone, perché il rischio che poi loro si aizzino contro di noi è reale».

Stefano Di Maria



Lo sgombero all'ex Enel nei giorni scorsi: ora si cercano soluzioni (foto Blitz)

In breve

SALVIAMO IL PRATONE / FESTA DI PRIMAVERA / SEMINARIO SUI BONSAI

IN BREVE

SALVIAMO IL PRATONE

SOLBIATE OLONA – Oggi alle 15 il Comitato salviamo il Pratone sul fondovalle mobilita i cittadini. In via Calvi, zona Cotonificio il gruppo parla del progetto comunale che prevede che nell'area verde siano costruite delle vasche di laminazione.

FESTA DI PRIMAVERA

CASTELLANZA – Si terrà oggi la Festa di Primavera della Pro Loco, che porterà nelle vie circostanti la Corte del Ciliegio il tradizionale mercatino di oggettistica e animazioni per bambini. Promosso in collaborazione col Comune e con l'Associazione Nazionale Alpini, l'evento è stato patrocinato dall'Unione Confcommercio di Milano - Lodi - Monza e Brianza. Per l'occasione sarà chiuso al traffico viale Lombardia.

SEMINARIO SUI BONSAI

CASTELLANZA - Oggi dalle 9 alle 17, al centro civico, l'associazione Amici del Bonsai terrà un seminario dedicato all'estetica e alla cura dei bonsai. Parteciperà Gianni Cara, istruttore bonsai di Anzola d'Ossola.

pubblicato il 29/03/2015 a pag. 29; autore: non indicato

Cronaca

SIRINGHE NEI BOSCHI DIETRO LE CASE CITTADINI IN RIVOLTA CONTRO IL DEGRADO

Nell'area di viale Kennedy tracce della presenza di tossici, bottiglie rotte e rifiuti



Alcune delle siringhe comparse nel parco (foto Blitz)

Siringhe nei boschi dietro le case Cittadini in rivolta contro il degrado

Nell'area di viale Kennedy tracce della presenza di tossici, bottiglie rotte e rifiuti

MARNATE – Quattro siringhe e un laccio emostatico usati dai drogati e abbandonate lungo il sentiero all'interno dei boschi. Nella zona che da sempre è frequentata da chi passeggia con bambini oppure con i propri cani. E poco più avanti il degrado totale, con macerie e spazzatura nella zona dietro il campo di calcio di viale Kennedy.

A lanciare l'allarme è un residente, un papà che con i suoi bambini e con il suo cane, ora che è tornata la bella stagione, ha fatto una passeggiata. «Non è accettabile che sul sentiero dove camminiamo ora ci troviamo anche le siringhe. I boschi della zona sono da sempre frequentati anche dai ragazzini che in bicicletta o a piedi fanno passeggiate, giocano e si divertono. Insomma giochi da ra-

gazzini che possono però diventare un grande pericolo», spiega l'uomo che chiede l'anonimato. «Uno choc vedere le siringhe: non me l'aspettavo anche perché è una zona che conosco, da anni porto il cane a sgambare nei boschi ed è una zona che i marnatesi frequentano. In primavera ed estate molti passeggiano oppure vanno a fare jogging dopo il lavoro. Questa zona è sempre stata abbastanza tranquilla: vedere che ci sono le siringhe e sapere che drogati e spacciatori sono quasi dietro le nostre case non è accettabile». I boschi, quelli brutti dove da anni ormai è noto che sia meglio

non metterci piede sono quelli più avanti, fra Nizzolina, Rescalda e Castellanza. In quella zona da molti anni i residenti protestano e lanciano segnalazioni, informando le forze dell'ordine e gli amministratori locali. Lo stesso scenario che si ripete in alcune zone dei boschi di Gorla Maggiore e Gorla Minore.

«Inaccettabile questa situazione nei luoghi in cui andiamo a passeggiare»

Ma fino a quest'anno, l'area dietro il campo di calcio di viale Kennedy sembrava, fino a qualche

tempo fa, abbastanza tranquilla. «Non possiamo accettare di perdere completamente i nostri boschi: per questo motivo ho deciso di segnalare l'episodio, dobbia-

mo opporci e magari pensare a dei modi per tutelare i boschi. Molti come me portano a passeggio i cani».

Passeggiando nella zona ci sono anche numerose bottiglie di vetro abbandonate, cumuli di macerie e ancora, una cava di sassi dove i ragazzi possono entrare perché la recinzione è sfondata. «Confido che si intervenga per mettere in sicurezza la zona: sono consapevole del fatto che non sarà semplice. Dobbiamo ribellarci allo scempio». Ora i marnatesi avranno il compito non solo di ripulire i boschi, per le siringhe sarà necessario un intervento sanitario speciale per lo smaltimento in sicurezza, ma anche di tenere gli occhi aperti e non cedere un altro pezzo di bosco a incuria e droga.

Veronica Deriu

pubblicato il 29/03/2015 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

CASTEGNATE RIVIVE GRAZIE ALLA PRO LOCO

Castegnate rivive grazie alla Pro loco

CASTELLANZA - Le bancarelle sono tornate in viale Lombardia e nella vie circostanti con la Pro loco. La festa di Primavera è stato un successo per il team guidato da **Giuliano Vialetto** che con amore e pazienza ha rianimato il quartiere di Castegnate, lasciando spazio al divertimento e alle famiglie in una delle arterie principali della zona.

L'evento è stato organizzato in collaborazione col Comune e con l'Associazione Nazionale Alpini, per la prima volta l'appuntamento è stato patrocinato dall'Unione Confcommercio di Milano - Lodi - Monza e Brianza. Per l'occasione è stato chiuso al traffico il viale Lombardia. «Un evento a cui abbiamo lavorato tanto e che volevamo fosse una festa per la città - ha sottolineato il presidente Vialetto - Ancora una volta il lavoro di squadra ha permesso di scegliere gli espositori

caratterizzando l'appuntamento». Non un semplice mercato, ordinario, ma come sempre un appuntamento ricco di bancarelle curiose e speciali, con prodotti unici e difficili da trovare. «Negli anni abbiamo cercato di dare un valore aggiunto sia per gli espositori ambulanti che sono felici di venire nelle nostre piazze - ha sottolineato il presidente -, ma anche per chi vive a Castellanza e nei paesi limitrofi. È sempre bello fare una passeggiata e trovare bancarelle e oggetti particolari». Durante il giorno ci sono stati anche appuntamenti dedicati ai bambini e alle famiglie.

Per i prossimi mercatini della Pro loco bisognerà attendere maggio. Il 10 maggio la festa della mamma e, soprattutto, il 17 maggio con i Tesori della Gastronomia in piazza Visconti Cerini.

V.D.



La Pro loco ha riportato il mercatino a Castegnate (foto Blitz)

pubblicato il 30/03/2015 a pag. 15; autore: Veronica Deriu

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

301 VOLTE MATTIA COLOMBO. UN CASSANO SENZA FRENI

La Castellanzese s'illude, ma poi il bomber si sblocca e l'Union Villa fa poker



PROMOZIONE GIRONO A

301 volte Mattia Colombo Un Cassano senza freni

La Castellanzese s'illude, ma poi il bomber si sblocca e l'Union Villa fa poker

CASTELLANZA - Si interrompe dopo cinque turni la serie positiva della Castellanzese mentre il Cassano colleziona il sesto risultato utile consecutivo. Al comunale la Castellanzese rimane negli spogliatoi dopo il primo tempo e così l'Union Villa Cassano non si lascia pregare, approfittandone.

Una bella gara vibrante giocata a viso aperto e valorizzata dal gol dell'1-1 di Mattia Colombo, al di là del gesto, indimenticabile perché è il 300° della straordinaria carriera del bomber rossoblu.

«Probabilmente commenta a fine match il tecnico della Castellanzese Beppe Scandroglio - abbiamo pagato un po' sotto l'aspetto fisico nel secondo tempo dopo la gara infrasettimanale di Legnano con la Roncalli portata a termine in inferiorità numerica».

«Meglio sicuramente nel primo tempo - aggiunge l'allenatore dei neroverdi - che avremmo meritato di chiudere in vantaggio, invece nella seconda frazione di gioco siamo purtroppo spariti e gli ospiti hanno giustamente meritato. Noi purtroppo siamo ricaduti in certi errori marciali, prendendo gol

CASTELLANZESE-UNION VILLA CASSANO 1-4

CASTELLANZESE (4-3-3): Borroni, Simone A., Pisoni, Ricci, Martini, Rimoldi, Tartaglione (30° s.t. Simone R.), Nardone (33° s.t. Ruffo), Ba, Pires, Carotenuto (38° s.t. Ruggieri). A disposizione: Macchi, Zampieri, Bresolin, Colombo. All.: Borgatti.

UNION VILLA CASSANO (4-2-3-1): Gallelli, Cobiانchi, Brivio N., Razzari, Motta, Dell'Afra (15° s.t. Berton), Colombo (35° s.t. De Milato), Di Dio, Petruzzellis, Martucci, Fusco (5° s.t. Berardi) A disposizione: Palamini, Brivio P., Ruggia, Bianchi. All.: Barban.

Arbitro: Rivera di Abbiategrosso (Chemmammi e Spadaro di Gallarate)

Marcatore: p.t. 4' Carotenuto (C), 26' Colombo (U); s.t. 23' Colombo (U), 26' e 37' Berton (U).

Note: terreno in buone condizioni, spettatori circa 250. Ammoniti: Simone A., Ricci, Razzari, Motta, Colombo. Angoli: 3 a 5. Recupero: 0' + 3'.

che non si devono incassare». «Di questa battuta d'arresto - prosegue il trainer della squadra neroverde - dobbiamo anzitutto farne un però assolutamente dramma. La nostra società conosceva già un certo tipo di difficoltà, adesso mancano ancora 4 gare, perciò vediamo cosa accade sabato, anche se i giochi potranno già fatti per fortuna nel calcio dopo una sconfitta si torna subito a giocare per rifarsi. L'importante è che vi sia in queste ultime partite un miglioramento da parte dei nostri

giovani, perché l'anno prossimo a mio avviso saranno loro la forza del club». Per l'Union Villa Cassano il tecnico Mirko Barban commenta così quest'importante successo colto fuori casa: «Sono di sicuro tre punti d'oro ottenuti contro una buona squadra ed è sempre un piacere sportivo confrontarsi con Scandroglio, molto bravo a mettere in campo le sue squadre e infatti ci ha messo in difficoltà nella prima parte della partita con i suoi giocatori ben galvanizzati e noi che abbiamo faticato a trovare le distanze».

Questa poi la chiave di volta del match: «Nel primo tempo Martucci è stato troppo alto, nella ripresa si è ricollocato più tra le linee dei centrocampisti e dei difensori e ciò ha giovato agli equilibri tattici. Forse la Castellanzese ha pagato più di noi la gara di mercoledì».

«Noi - conclude - ora dobbiamo andare avanti come abbiamo fatto finora, cioè gara dopo gara. Non abbiamo ancora la certezza matematica di essere tra i primi cinque in classifica ma è un obiettivo che stiamo centrando e perciò occorre continuare a lavorare bene in questo bel finale avvincente che ci sta riservando il nostro campionato di Promozione».

Antonio Palella



Selfie con doppia festa per De Milato che celebra insieme ai compagni la vittoria ma anche il 300° gol di Colombo. Il quale ha fatto di meglio arrivando in un sol colpo a quota 301

LE PAGELLE

Berton entra e regala meraviglie

CASTELLANZESE

BORRONI 5.5: Non sicuro, sul primo gol doveva chiudere di più lo specchio e su quello di Berton non farsi sorprendere sul suo palo.

SIMONE A 5.5: Non ha spinto come al solito. **PISONI** 5: Ha avuto clienti scomodi questa domenica, soffre molto.

RICCI 6: Buoni interventi nel primo tempo, cerca di impostare dalle retrovie.

MARTINI 6: I problemi in questa gara sono arrivati dalle corsie esterne difensive, non dal centro.

RIMOLDI 6.5: Tra i migliori del suoi, il più giovane in campo.

TARTAGLIONE 5: Un netto passo indietro rispetto a mercoledì (30° s.t. Simone R. s.v.).

NARDONE 6: Recupera tanti palloni, sempre nel vivo dal gioco a centrocampo (33° s.t. Ruffo s.v.).

BA 5.5: Bene nel primo tempo, nel secondo rispetta l'andamento della squadra.

PIRES 6: Onora la fascia di capitano, con qualche buona scroppata e un bel tiro.

CAROTENUTO 6.5: Un gol da fuoriclasse e generosità nelle due fasi. (38° s.t. Ruggieri 6: Almeno nel finale ci prova con un bel tiro).

UNION VILLA CASSANO

GALLELLI 6: Buoni interventi su Pires e Ruggieri.

COBIANCHI 5.5: Non si dedica alla fase propositiva.

BRIVIO N. 6.5: Spinge sulla fascia di competenza e si propone nelle sovrapposizioni.

RAZZARI 6.5: Leader, con buone giocate d'attacco.

MOTTA 6: Assolve al compito con diligenza.

DELL'AERA 6.5: Conquista tanti palloni ed è protagonista di una bella serpentina su tre avversari (15° s.t. Berton 7.5: Surclassa gli avversari sulla sua fascia, fa ciò che vuole).

COLOMBO 8: Con questa doppietta festeggia i 301 gol in carriera, complimenti (35° s.t. De Milato 6.5: prende anche una traversa).

DI DIO 6.5: Ha le chiavi del centrocampo, è il primo ad arrivare su ogni pallone.

PETRUZZELLIS 7: Grande pressione in avanti, si fa vedere sempre in attacco e prende una traversa su punizione.

MARTUCCI 6: Gara ordinata.

FUSCO 6: Si prodiga per il lavoro oscuro. (5° s.t. Berardi 6: Qualche buono scatto in profondità).

ARBITRO

RIVERA DI ABBIATEGRASSO 6: Dirige senza sbavature, con una gestione dei gialli tutto sommato azzeccata.



Il temporaneo vantaggio della Castellanzese e, sopra, Mattia Colombo che, dopo il 300° gol della carriera, mostra una simpatica maglietta autocelebrativa. A destra lo storico gol e la festa del Cassano (fotoseguito Bilzi)



LA CRONACA

Carotenuto-gol ma la gioia dura poco

PRIMO TEMPO

41' GOL - Progressione sulla sinistra di Tartaglione, palla in mezzo, leggera deviazione di Ba e Carotenuto di tacco irrita un colpo di taskwondo alla tbra per un gol che rimarrà negli annali neroverdi della categoria.

26' GOL - Pareggio degli ospiti, sugli sviluppi di un corner, con la difesa castellanzese però in bambola: Colombo calcia e prende il palo, la palla gli ritorna indietro e ribadisce così in rete.

37' - Bella palla in profondità di Pires per Tartaglione che tra due avversari riesce a toccare con la punta del piede mentre sta per entrare in area a tu per tu con il portiere avversario, ma la palla finisce sul fondo.

SECONDO TEMPO

8' - Primo brivido: calcio di punizione di Petruzzellis, che coglie la traversa della Castellanzese in pieno.

14' - Altra traversa da parte di Berton a negargli la gioia della rete.

23' GOL - Azione corale ospite, palla al piede, scambio stretto e palla a Colombo che si accingeva di destro spedito nel sette.

26' GOL - Su un ribaltamento di fronte, Berton aggancia a mezza aria, supera Pisoni e da posizione dell'ala insacca tra Borroni e il primo palo.

31' - La reazione dei padroni di casa è affidata a Pires con un tiro di contro balzo elevato in corner con un piede dal portiere avversario.

37' GOL - Con un grande sinistro ad incrociare dopo un'azione ben congegnata dall'Union Villa Cassano, Berton prende Borroni in contro tempo e firma anche lui la sua doppietta.

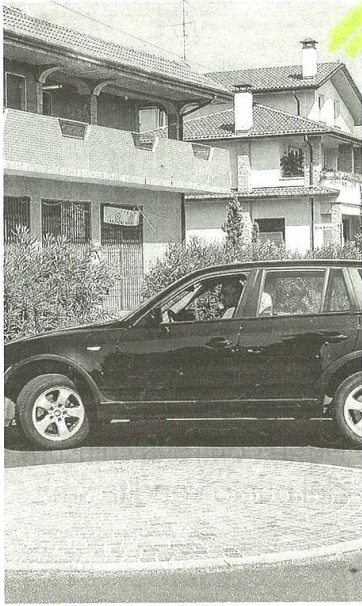
40' - Tiro dalla distanza di De Milato che però si stampa sulla parte superiore della traversa.

43' - Tocco in profondità di Pires per Ruggieri che si accentra dall'imito e calcia prontamente con Gallelli però attento e bravo a bloccare a terra per l'ultima emozione della partita.

pubblicato il 30/03/2015 a pag. 27; autore: Antonio Palella

FURTI, L'ESCALATION NON SI FERMA. SOLUZIONE: I CONTROLLI DI VICINATO

Castellanza vara un progetto per la sicurezza. A Olgiate Olona altri colpi



Ancora furti: questa volta nel mirino c'è il Gerbone

Furti, l'escalation non si ferma Soluzione: i controlli di vicinato

Castellanza vara un progetto per la sicurezza. A Olgiate Olona altri colpi

OLGIATE OLONA – Continuano a suscitare timori e un certo allarmismo i furti e tentati furti in paese. L'ultima effrazione è di mercoledì scorso, quando i ladri hanno preso di mira una casa del rione Gerbone (in piena zona residenziale) alle 20.30, con la complicità del buio: devono avere tenuto d'occhio il proprietario, perché hanno agito proprio nel quarto d'ora in cui si è assentato. Armati di strumenti da scasso, incuranti del rischio di poter essere colti in flagrante da qualcuno, hanno segato la grata di una finestra con un flessibile e, messi fuori uso tre sensori dell'allarme perimetrale, sono entrati. Si sono però dovuti dare alla fuga, perché è comunque scattato l'allarme, il cui frastuono ha attirato l'attenzione dei vicini. Sfortunatamente non ci sono testimoni,

così come per un altro furto fallito in via Unità d'Italia: pure qui è scattato l'allarme mentre i ladri tentavano di forzare una porta o una finestra, cosicché sono dovuti scappare. Opinione diffusa fra gli olgiatei, che continuano a segnalare episodi simili ormai da settimane, è che sia in azione una banda di ladri esperti: sono in grado di pianificare alla perfezione i colpi, scegliendo con cura le strade più isolate e aspettando che la gente esca di casa. Come dimostrano gli ultimi due tentativi, però, gli antifurti possono fare molto, così come la prudenza: «Serve chiudere bene porte e finestre e, quando possibile, installare

allarmi efficaci – afferma infatti **Ferruccio Ferro**, assessore alla Sicurezza di Castellanza, altro comune dove si registra un'impennata di ruberie – Fermo restando che bisogna trovare, col supporto delle amministrazioni, tutti gli strumenti per garantire più sicurezza alle famiglie, dobbiamo attrezzarci e prestare maggiore attenzione alle nostre case, rendendo difficile l'accesso anche quando ci assentiamo per poco tempo». Intanto, a Castellanza verrà potenziato il controllo di vicinato. L'iniziativa sarà presentata il 10 aprile alle 21, nell'aula magna dell'Istituto Universitario Carolina Albasio di via Pomini, per pubblicizzare la

sperimentazione nata grazie ad alcuni cittadini, per lo più pensionati, che hanno deciso - attraverso gesti molto semplici - di controllare la zona dove abitano: quella tra ferrovia, autostrada e via Per Marnate. Coordinato da **Giuseppe Tavano**, il gruppo si è impegnato per far sentire più tranquille le fasce deboli attraverso un insieme di piccole attenzioni a tutela di anziani, donne e bambini. Il progetto, che ha avuto fin dall'inizio l'appoggio del comando di polizia locale, ha previsto anche il posizionamento di cartelli che avvisano i malintenzionati che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene: un deterrente innanzitutto per i potenziali ladri. Nel corso della serata saranno raccolte le adesioni per estendere il CdV ad altre zone.

Stefano Di Maria

L'iniziativa sarà presentata in assemblea il prossimo 10 aprile

pubblicato il 30/03/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

CASTELLANZA TRAVOLGE VILATA AMATORI E FUTURA RINGRAZIANO

Castellanza travolge Villata Amatori e Futura ringraziano

DAG CASTELLANZA-RED VILATA **3-0**

(25-10, 25-21, 25-22)

CASTELLANZA: Roncato 5, Elli 4, Cartabia 6, Sala 14, Zingaro 19, Baldone 5, Ardo (L), Di Pinto, Chioldini 1, Ballardini 1. N.e. Crotti, Olgiati (L2). All. Maiocchi.

VILATA: Vodopi, Olocco 7, Dell'Acqua 6, Arapi 8, Mo 5, Quarchioni 13, Garzonio (L), Bernabé, Ndocì 2. All. Bonollo.

Arbitri: Ferrari e Calabrese.

VANZAGHELLO - Volendo scherzare si potrebbe dire che Castellanza è la "cugina" perfetta di Busto e Orago. Più nel concreto, il successo delle streghe è manna per Futura ed Amatori perché arrivato contro un Villata in lotta con biancorosse e biancoblu per la salvezza. Di partita a Vanzaghello ce n'è stata poca nonostante **Maiocchi**



rinunci a **Crotti, Ballardini** e **Chioldini**. Avvio devastante delle padrone di casa che picchiano forte in battuta (saranno 15 gli ace nel match) volando 10-4, 19-8 e 23-9. C'è più gara nel secondo parziale con Villata che tiene fino all'8-8 per poi crollare nuovamente sotto i colpi di **Roncato** e **Zingaro** (16-11). A nulla serve il nuovo rientro piemontese (17-15) perché ci pensa ancora **Sala (nella foto red)** a fare il vuoto (23-18). Le ospiti partono forte nella terza frazione (3-7) ma è un'illusione perché Castellanza torna avanti (10-8) capitalizzando quattro ace di Zingaro (saranno dieci alla fine con zero errori!). L'ultimo sussulto vercellese arriva sul 16-20 ma Sala e Ballardini spengono le speranze (23-21) lasciando a **Cartabia** il compito di sigillare a muro il 3-0 finale.

pubblicato il 30/03/2015 a pag. 47; autore:

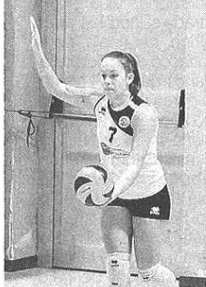
Cronaca

C Femminile B - Colpo grosso contro Cagliari nella giornata in cui cadono Sab Grima e Venegono

LA SCUOLADELVOLLEY SI RILANCIA VERSO LA SALVEZZA

C FEMMINILE B Colpo grosso contro Cagliari nella giornata in cui cadono Sab Grima e Venegono

La Scuoladelvolley si rilancia verso la salvezza



Debora Vanoni, partita super contro Cagliari (foto red)

SCUOLADELVOLLEY-CAGLIERO

3-1

(25-22, 26-24, 22-25, 25-19)

SCUOLADELVOLLEY: Malvicini 5, Zanello 6, Rettani 12, Castelli 7, Vanoni 14, Grassi 18, Lavazza (L), Laffranchi 7. N.e. Elli, Arreghini, Corti. All. Buonavita.

VARESE - Sono tre punti dal peso specifico non indifferente quelli che la Scuoladelvolley strappa contropronostico al Cagliari. Prova super delle varesine, trascinate da una devastante Vanoni, che vincono il primo set in volata (8-7, 13-16, 21-19 prima) ed il secondo in rimonta (3-8, 7-16, 17-21), perdono male il terzo facendosi rimontare nel finale (4-8, 14-16, 21-20) ma dominano il quarto (8-6, 16-13, 21-16).

SAB GRIMA CASTELLANZA-FORNACI

2-3

(28-30, 25-21, 25-19, 16-25, 12-15)

CASTELLANZA: Pirolic 2, Montalbetti 5, Lucchini 15, Garavaglia 11, Fedeli 12, Vismara 21, Pastrengo (L), Grimaldi 4, Rossetti, Nebuloni. N.e. Galuzzi, Bosotti. All. Galuzzi.

CASTELLANZA - La Sab Grima butta via tre punti dal profumo di salvezza facendosi sorprendere in casa da Fornaci. Si decide tutto (o quasi) nel primo set quando Castellanza, dopo un lungo punto a punto (10-10, 18-17), sale 23-20 e 24-21 ma si butta via non capitalizzando 5 palle set. La reazione provoca due parziali ben gestiti, ma nel quarto (sul 2-2) salta il ginocchio di Pirolic, la squadra va in tilt e non si rialza più.

ELDOR BRIACOM-ARCOBALENO VENEGONO

3-1

(25-15, 17-25, 25-18, 26-24)

VENEGONO: Galdiolo, G. Rossi, Galli, Perinotto, Sintich, Radrizzani, Francescucci (L), Bonetti, Rimoldi. N.e. C. Rossi. All. Cristiano.

ORSENIGO - Si ferma su una decisione sbagliata dell'arbitro che regala all'Eldor il punto del 26-24 il sogno di Venegono di strappare (almeno) un punto alle comasche. Le varesine, dopo tre set altalenanti, ne giocano un quarto di grande sostanza risalendo da 22-19 a 23-23. Poi il finale già descritto e quella sentenza difficile da accettare.

pubblicato il 30/03/2015 a pag. 49; autore: Non indicato

Cronaca

"SENZA LEGGI ADEGUATE LA SICUREZZA È MIRAGGIO"

Dibattito in aula a Castellanza. "Soluzioni concrete? Nessuna. Possiamo solo alzare la voce"

«Senza leggi adeguate la sicurezza è miraggio»

Dibattito in aula a Castellanza
«Soluzioni concrete? Nessuna
Possiamo solo alzare la voce»

Castellanza

MARIAGIULIA PORRELLO

Con una mozione il gruppo Bettomisindaco - Pd - Amiamo Castellanza ha riportato all'attenzione del consiglio comunale il tema della sicurezza in città.

La mozione ha preso le mosse dall'area ex Enel che proprio in settimana è stata oggetto di uno sgombero da parte della polizia di Stato, della stazione dei carabinieri di Castellanza e degli agenti delle polizie locali di Castellanza e di Busto Arsizio. All'interno sono stati trovati 25 rumeni, denunciati per occupazione abusiva e allontanati.

E la proprietà?

«Per lo sgombero di aree private - ha spiegato il sindaco **Fabrizio Farisoglio** - è indispensabile una collaborazione con la proprietà: in questo caso era necessario che allo sgombero seguisse una bonifica della struttura e l'adozione di misure di sorveglianza da parte di Enel al fine di evitare rioccupazioni».

Ora peraltro sarà avviato anche il cantiere per eliminare l'amianto rimasto sull'edificio: per diversi mesi dunque la sorveglianza privata sarà garantita.

Il primo cittadino ha poi parlato dell'incontro, definito proficuo, che i sindaci della Valle Olona hanno avuto con il Prefetto di Varese **Giorgio Zanzi** una decina di giorni fa per discutere della sicurezza sul territorio.

«Colpa dei centri commerciali»

«Non voglio riportare le statistiche - ha detto Farisoglio - perché parlare con i numeri è riduttivo e non dà risposte soddisfacenti.

In ogni caso la percentuale dei furti è diverso rispetto a quello degli altri Comuni perché nella nostra città c'è un'alta concentrazione di centri commerciali, dove il numero delle denunce per furti è significativo».

La pubblica sicurezza, comunque, ha sottolineato il sindaco, non spetta al Comune che può solo farsi sentire e portare avanti le istanze della popolazione. Mettere in rete le informazioni sulla videosorveglianza, proporre il controllo di vicinato come attività di tipo passivo e ampliare le convenzioni tra polizie locali sono alcune delle iniziative del Comune per contrastare la microcriminalità.

«Ma a livello provinciale che soluzione si ipotizza?» è stata la



Polizia locale troppo sola nei Comuni. Castellanza guida la protesta che denuncia l'impotenza a livello locale

domanda di **Romeo Caputo** (impegno per la città). «Purtroppo - ha affermato Farisoglio - le risposte non ci sono. Proposte concrete, da parte di chi è deputato al controllo della sicurezza, non arrivano. Peraltro in casi come quello dello sgombero dall'ex centrale Enel dei rumeni, che sono cittadini europei, bisogna capire, per risolvere davvero il problema, se sia immaginabile un qualche tipo di presa in carico, soprattutto quando ci sono di mezzo dei minori. In genere comunque il 90% di queste persone non accetta percorsi di reinserimento».

L'assessore alla sicurezza **Ferruccio Ferro** ha infine evidenziato come sia necessario un intervento deciso anche da parte del potere legislativo. ■

Sul caso ex Enel «Il 90% degli sgomberati rifiuta aiuti»

pubblicato il 29/03/2015 a pag. 23; autore: Mariagiulia Porrello

PICNIC E GIOCHI. E' LA DOMENICA DELLA CORTE

Castellanza

Picnic e giochi È la domenica della Corte

Festa di primavera e picnic per le famiglie alla Corte del Ciliegio: domenica speciale nella zona di Ingiò. La Pro loco, il gruppo di Castellanza degli Alpini e l'assessorato alla cultura ripropongono il tradizionale appuntamento che come di consueto battezza l'inizio della bella stagione. Il pubblico potrà infatti curiosare tra le bancarelle del mercatino dell'Unione Confcommercio di Mila-

no, Lodi, Monza e Brianza che andranno a riempire le strade intorno alla Corte del Ciliegio. Per tutta la giornata ci sarà animazione per i bambini.

Dalle 11 la struttura di via San Carlo ospiterà il picnic per famiglie, iniziativa dell'assessorato alle politiche sociali proposta in collaborazione con la Cooperativa La Banda che gestisce la Corte. Tante le attività, a cominciare dall'aperitivo di mezzogiorno offerto dalla Corte del Ciliegio. Per il pranzo, ognuno potrà scegliere di consumare nel parco diversi tipi di cestini da 7 euro (per i bimbi), da 10 euro o da 15 euro, a seconda del contenuto. Dalle 14,30 giochi e animazione. M. POR.

pubblicato il 29/03/2015 a pag. 23; autore: Mariagiulia Porrello

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

PINI "PERICOLOSI" IN VIA GARIBALDI. IL COMUNE LI TAGLIA

CASTELLANZA

Pini «pericolosi» in via Garibaldi Il Comune li taglia

- CASTELLANZA -

UN INTERVENTO divenuto ormai indispensabile «per ragioni di sicurezza. È questo il senso dell'intervento effettuato tra la giornata di giovedì e la mattinata di ieri in via Garibaldi, angolo via Porro, dove il Comune ha fatto tagliare i quattro pini marittimi che vi sorgevano da anni. «La decisione di tagliare gli alberi - spiega una



nota del Comune - discende da una relazione dell'agronomo che ha constatato come i pini marittimi siti in via Garibaldi angolo via Porro presentassero diverse problematiche. Innanzitutto le chiome degli alberi adiacenti al tetto dell'immobile, già potate in passato, ricoprivano ormai completamente le grondaie causando intasamenti e conseguenti perdite d'acqua lungo i muri.

LE RADICI dei pini, inoltre, stavano sollevando l'asfalto e i cordoli delle diverse pavimentazioni presenti». Infine, uno dei pini marittimi «si presentava fortemente sbilanciato e pericoloso in caso di forte vento o temporali». Per questi motivi l'agronomo ha consigliato all'Amministrazione comunale il taglio delle quattro piante che è già avvenuto.

R.V.

pubblicato il 28/03/2015 a pag. 7; autore: r.v.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Liuc *pubbl. il 27/03/2015 a pag. web; autore: redazione*

START UP A CONFRONTO: INNOVAZIONE È LA PAROLA D'ORDINE *Università*

Come, dove e perchè nasce una start up? Quali sono le condizioni che la favoriscono? Questi i temi trattati al convegno organizzato dagli Alumni della Cattaneo insieme ad alcune case history molto interessanti

Video on line

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=309325>

pubbl. il 27/03/2015 a pag. web; autore: redazione

ADDIO AI PINI MARITTIMI DI VIA GARIBALDI, ERANO PERICOLOSI *.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)*

Sono state tagliate questa mattina le quattro piante su consiglio dell'agronomo del Comune. Le radici hanno danneggiato l'asfalto e le chiome intasavano le grondaie. Uno era troppo sbilanciato e a rischio crollo

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=309330>



pubbl. il 27/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

CROCE ROSSA DI LEGNANO ALLA FESTA DI PRIMAVERA DI CASTELLANZA *Cronaca*

http://www.legnanonews.com/news/4/46899/croce_rossa_di_legnano_alla_festa_di_primavera_di_castellanza

pubbl. il 27/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

TAGLIATI I 4 PINI MARITTIMI DI VIA GARIBALDI *.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)*

http://www.legnanonews.com/news/12/46901/tagliati_i_4_pini_marittimi_di_via_garibaldi

pubbl. il 28/03/2015 a pag. web; autore: Dario Angelo Raimondi

UN DAE ALL' ASD SACRO CUORE CASTELLANZA *Cronaca*

Lettera in Redazione

http://www.legnanonews.com/news/12/46920/un_dae_all_asd_sacro_cuore_castellanza

l'Inform@zione ONLINE

Erano diventati pericolosi *pubbl. il 27/03/2015 a pag. web; autore: non indicato*

CASTELLANZA: TAGLIATI I QUATTRO PINI MARITTIMI DI VIA GARIBALDI *.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)*

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1010&id=19396>



pubbl. il 27/03/2015 a pag. web; autore: redazione

**MASTER UNIVERSITARIO DEDICATO ALLA GESTIONE
DELLE NUOVE STRUTTURE DI CURE PRIMARIE**

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/41058-master-universitario-dedicato-alla-gestione-delle-nuove-strutture-di-cure-primarie>

pubbl. il 27/03/2015 a pag. web; autore: redazione

**TAGLIATI I 4 PINI MARITTIMI DI VIA GARIBALDI A
CASTELLANZA**

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/ambiente/41068-tagliati-i-4-pini-marittimi-di-via-garibaldi-a-castellanza>

pubbl. il 30/03/2015 a pag. web; autore: Enzo Mari

**SUCCESSO PER "I VESPRI MUSICALI" CON IL CORO
AMADEUS PER "ITINERARI MUSICALI" – MUSEXPO**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Photogallery on line
Video on line

<http://www.assesempione.info/index.php/component/k2/item/3446-musica-successo-per-i-vespri-musicali-con-il-coro-amadeus-per-itinerari-musicali-musexpo>



Il caso

pubbl. il 29/03/2015 a pag. web; autore: Sarah Crespi

MIRKO ORO SUBITO LIBERO

Cronaca

Manette per errore: solo una svista burocratica. E tra un mese chiederà il rito abbreviato

<http://www.prealpina.it/notizie/busto-valle-olona/2015/3/29/mirko-oro-subito-libero/4165305/55/>

La protesta

pubbl. il 30/03/2015 a pag. web; autore: Veronica Deriu

CITTADINI CONTRO IL DEGRADO

Cronaca

Siringhe e spazzatura nei boschi di Marnate. La denuncia: "Dobbiamo ribellarci allo scempio"

<http://www.prealpina.it/notizie/busto-valle-olona/2015/3/30/cittadini-contro-il-degrado/4165306/55/>